

Ginecologo del San Paolo arrestato per violenza sessuale

Avrebbe commesso abusi su tre pazienti durante le visite: è ai domiciliari in attesa dell'interrogatorio

Un ginecologo savonese, Maurizio Traversa, 59 anni, incensurato, che ha uno studio privato nel centro cittadino e lavora anche nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo, è agli arresti domiciliari da ieri, con l'accusa di aver commesso atti sessuali su tre pazienti durante visite ginecologiche. L'indagine è della polizia.

CLAUDIO VIMERCAT - ALL'INTERNO

SAVONA

ACCUSA DI DISASTRO AMBIENTALE: UNA SOLA PROPOSTA DI ASSOLUZIONE



Savona, ginecologo arrestato per violenza

Tre pazienti denunciano: “Visite anomale”

Ai domiciliari medico dell'ospedale San Paolo con studio in centro. Una vittima: “Gli ho detto di smettere, ho avuto paura”

CLAUDIO VIMERCATI

«Gli ho detto “basta, la smetta”. Stava diventando imbarazzante...» Questura di Savona, uffici della squadra mobile, una donna con lo stesso disagio che aveva provato nello studio medico, racconta di quella visita dal ginecologo, di quei comportamenti «anormali» da parte dello specialista, di una situazione imprevista, che proprio non si sarebbe mai aspettata. Ora per quelle azioni decisamente poco ortodosse, che sarebbero sfociate in un abuso sessuale, un ginecologo savona-

**Dalle indagini emerge
“un comportamento
poco ortodosso”
Lo specialista nega**

nese, Maurizio Traversa, 59 anni, incensurato, studio privato nel centro città e impiego anche nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo, è agli arresti domiciliari, con l'accusa di violenza sessuale aggravata. La misura cautelare, firmata dal gip su richiesta del pm Marco Cirigliano che ha coordinato l'indagine della polizia, gli è stata notificata ieri mattina dagli investigatori, nella casa in cui il medico abita. E dove resterà ai domiciliari, in attesa dell'interrogatorio di garanzia nel quale potrà dare la propria versione dei fatti. «Ho sentito il mio cliente per telefono – dice il suo legale Andrea Frascherelli – e domani lo incontrerò. Lui nega tutto e attende l'interrogatorio di garanzia, che ci aspettiamo a breve, per chiarire le cose». Da alcuni giorni Traversa non andava più in reparto a Valloira. «Pensavamo fosse in ferie» spiegano alcuni medici

del San Paolo. E sempre da alcuni giorni l'uomo non era più raggiungibile sul cellulare, tanto che su alcuni blog di medicina online molte pazienti si lamentavano di non riuscire più a contattare il ginecologo, che svolgeva anche attività privata in via Paleocapa a Savona, dov'era conosciuto come ecografista e specialista in ostetricia. Indagine delicata quella della squadra mobile. E che da quanto è trapelato, ha preso le mosse dalle denunce presentate da tre donne visitate dallo specialista: sia nello studio privato sia in ospedale (una paziente sarebbe già stata seguita dal medico). Nel racconto agli investigatori, le pazienti si sarebbero trovate in situazioni imbarazzanti. Sconcertate dalla piega che



L'ingresso dell'ospedale San Paolo di Savona. Tre pazienti hanno denunciato un ginecologo

ALESSANDRO BONSIGNORE Presidente dell'Ordine ligure dei camici bianchi

“Tre casi in pochi anni, radiato un medico”

LE REAZIONI

«**P**urtroppo siamo di fronte ad un'altra bruttissima vicenda, almeno da quel poco che abbiamo saputo»: è cauto il primo commento di Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine dei medici della Liguria, sul caso del ginecologo che lavora all'ospedale Savona e che è stato arrestato dalla polizia. «Negli ultimi otto anni, da quando sono prima vicepresidente e poi presidente dei medici, mi sono trovato di fronte a tre casi di presunta violenza». E spiega la procedura che viene adottata.



Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine dei medici della Liguria

ta. «L'Ordine, appena riceve la comunicazione dalla procura, apre un procedimento disciplinare che viene, però, immediatamente congelato in attesa che le indagini facciano il loro corso e che la magi-

stratura arrivi a una sentenza. Soltanto se il collega viene condannato, noi possiamo far ripartire il nostro procedimento disciplinare, senza però mai entrare nel merito della vicenda». Bonsignore, che

è anche medico legale dell'Università di Genova, ricorda i casi di tre camici bianchi finiti nei guai. Un medico che lavorava in un'altra città ligure è stato condannato per violenza sessuale a più di due anni e, come prevede il nostro regolamento, è stato subito radiato dall'Ordine. Un altro, cui era stata inflitta una condanna di alcuni mesi per un reato meno grave, è stato sospeso per sei mesi. Il terzo collega è stato assolto e di conseguenza la nostra pratica è stata subito archiviata». L'Ordine dei medici di Savona ha già aperto un fascicolo sul ginecologo del San Paolo. —

G. FIL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aveva preso la visita ginecologica. «Basta, basta e mi sono divicolata» il drammatico racconto di un'altra donna alla polizia. «Sono rimasta allibita, ero impaurita. Non sapevo come reagire» ha ricordato un'altra ancora un'altra paziente che per lo choc ora è in cura da uno psicologo.

Le denunce avrebbero poi trovato riscontri nei successivi approfondimenti della polizia (pare attraverso anche intercettazioni ambientali) che avrebbero documentato i comportamenti «poco ortodossi» del ginecologo. Lo specialista, in base a ciò che è emerso dall'indagine della squadra mobile e da quanto viene contestato dagli inquirenti, avrebbe approfittato della fiducia e della soggezione di alcune pazienti, sottoponendole ad atti di natura sessuale - contro la loro volontà - con la scusa che sarebbero serviti per scopi diagnostici. Secondo quanto appurato dagli investigatori, il medico avrebbe in qualche modo selezionato le pazienti, scegliendole giovani, belle e che arrivavano alla visita da sole, non accompagnate. Avrebbe evitato invece le donne più adulte e le pazienti incinte. A volte erano le donne a parlare dei loro problemi sessuali e a chiedere consiglio al medico. In altre occasioni era il ginecologo ad affrontare l'argomento. Ed era a quel punto che la visita diventava «anomala». Ma le indagini non sono concluse. La polizia starebbe cercando di approfondire la vicenda e verificare se ci possano essere stati altri casi, oltre a quelli denunciati dalle tre pazienti del ginecologo. L'Asl 2 avvierà un'indagine interna. «Al momento non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali dall'Autorità giudiziaria», il commento della direzione sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA